

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE

T HOTEL CAGLIARI SARDINIA
Via Dei Giudicati n. 66, 09131 Cagliari

ISCRIZIONI

La partecipazione è a reclutamento diretto da parte dell'azienda sponsor per un numero massimo di 30 persone

PROVIDER

SID - Società Italiana di Diabetologia e Malattie del Metabolismo
ID N. 373
Via Pisa, 21 - 00162 ROMA
siditalia@pec.siditalia.it
Tel. 06 44240967 - Fax 06 44292060

OBIETTIVO FORMATIVO

Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

CREDITI FORMATIVI ECM

ID ECM 373-121374 - n. 11,7 crediti

DESTINATARI DELL'EVENTO

L'evento è accreditato per la figura professionale del Medico Chirurgo
Discipline di riferimento: Malattie Metaboliche e Diabetologia, Endocrinologia, Medicina Interna e Geriatria

METODO DI VERIFICA E INFORMAZIONI VARIE

La documentazione ECM (scheda anagrafica, questionario valutazione e apprendimento), dovrà essere riconsegnata alla responsabile ECM al termine dei lavori.

Per conseguire i crediti relativi all'evento partecipato è necessario:

- garantire la propria presenza in sala per il 100% della durata dell'evento
- aver risposto correttamente al 75% dei quesiti del questionario di apprendimento
- aver consegnato il questionario di valutazione dell'evento compilato in ogni sua parte
- aver compilato in ogni sua parte con i propri dati la scheda necessaria ai fini ECM

INFORMAZIONI GENERALI

ATTESTATO ECM

Verrà spedito all'indirizzo di posta elettronica indicato sul modulo dopo aver effettuato le verifiche.

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Ai partecipanti verrà rilasciato l'attestato di partecipazione al termine dell'evento

COORDINATORI E RESPONSABILI SCIENTIFICI

Natalia Visalli
Coordinatore del Gruppo di Studio SID - AMD GISED
Sergio Leotta
Coordinatore del Gruppo di Studio SID - AMD - ADI NUTRIZIONE E DIABETE

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

I&C srl
Via Andrea Costa 202/6 - 40134 - Bologna
Tel. +39 051.6144004 - Fax +39 051.6142772
@: martina.lonzi@iec-srl.it

con la sponsorizzazione di



Gruppo di studio ADI-AMD-SID "Nutrizione e diabete"



Open رمضان DIALOGUE

Diabete e relazioni transculturali

CAGLIARI

T Hotel Cagliari Sardinia

17-18 aprile 2015

In collaborazione con



Scuola Permanente di
Formazione Continua AMD

RAZIONALE

In Italia la multi-etnia è una realtà in continua crescita, il 33% dei cittadini non comunitari è di fede islamica, numero raddoppiato negli ultimi 10 anni ed in costante aumento. Si calcola che gli immigrati musulmani sono 700.000 con un aumento di 104.000 all'anno.

Il reale numero di diabetici in questa popolazione non è conosciuto, perché, come riferito dallo studio Dawn gli immigrati con diabete incontrano più difficoltà dei diabetici italiani a farsi visitare dal medico generico (il 30% al confronto dell'8% circa) e ancor più dal medico specialista (il 43,3% al confronto sempre dell'8% circa). La difficoltà principale, nel caso del medico generico, è rappresentata dalle barriere linguistiche. La distribuzione degli immigrati con diabete per classi di età appare profondamente diversa da quella degli italiani: essa presenta, infatti, una consistente concentrazione nella fascia sotto i 44 anni e una sostanziale assenza nelle classi d'età sopra i 65 anni.

La religione musulmana non obbliga i pazienti diabetici a rispettare norme fortemente vincolanti, quali il digiuno, molti però, lo scelgono spontaneamente esponendosi agli squilibri metabolici correlati alla prolungata astensione dal cibo e dall'assunzione di liquidi.

Il Piano Nazionale del Diabete, nell'obiettivo 4, rivolto alle disuguaglianze sociali, fragilità e/o vulnerabilità, pone come obiettivo specifico la promozione dell'empowerment del paziente nel proprio contesto sociale; attraverso impiego appropriato dei mediatori culturali al fine di superare le barriere culturali e linguistiche; con formazione specifica rivolta ai team diabetologici che siano in grado di realizzare percorsi di educazione terapeutica pertinente rivolta ai pazienti e alle loro famiglie.

Il GISED e il Gruppo Diabete e Nutrizione hanno pianificato il percorso "Open Dialogue - Diabete e relazioni transculturali" con l'obiettivo di accrescere la formazione transculturale degli operatori sanitari, in modo che diventi parte del loro background, che siano in grado di fronteggiare attraverso l'autocontrollo strutturato e adeguati schemi terapeutici un periodo di digiuno prolungato (12-18 ore al giorno) e ripetuto nel tempo senza incorrere nelle complicanze ad esso connesse.

Si forniscono strumenti conoscitivi relativi alle culture "altre" presenti in Italia, insieme con metodologie operative di supporto al fine di garantire una corretta educazione interculturale.

Su queste basi, sarà possibile definire un "fenotipo paziente Ramadan" e garantire ai pazienti ed ai loro familiari un counseling attivo che non limiti le pratiche correlate alla fede individuale e rappresenti uno stimolo per un'ottimale gestione della malattia diabetica.

Anche persone affette da diabete che hanno delle abitudini alimentari simili ai pazienti di religione musulmana durante il Ramadan (digiuno di circa 12 ore al giorno) possono essere definite a "fenotipo paziente Ramadan" e quindi essere coinvolte in percorsi educazionali specifici ed appropriati coordinati dal team diabetologico formato.

I SESSIONE "DIABETE E RAMADAN"

- 14.30** Illustrazione del Progetto Raccolta delle aspettative
Sergio Leotta (Roma)
- 15.00** Cibo e religione: definizione e struttura del Ramadan
Alessio Lai (Cagliari)
- 15.30** Alimentazione e Ramadan: il timing del digiuno
Sergio Leotta (Roma)
- 16.00** Controindicazioni al digiuno: indicazioni dal Corano
Adolfo Pacifico (Sassari)
- 16.30** Coffee break
- 17.00** Freccia di processo
Alfonso Gigante (Nuoro)
- 17.20** Il diabete nella popolazione immigrata
Giacomo Guaita (Iglesias, CA)
- 17.50** Diabete e digiuno: problemi e rischi
Alessio Lai (Cagliari)
- 18.20** Autocontrollo negoziato, partecipato, strutturato nel "paziente Ramadan"
Alfonso Gigante (Nuoro)
- 18.50** Discussione

II SESSIONE IL FENOTIPO "PAZIENTE RAMADAN"

- 09.00** Lezione dal "paziente Ramadan": la variabilità glicemica come fattore di rischio indipendente
Giacomo Guaita (Iglesias, CA)
- 09.30** CASO CLINICO
Appropriatezza terapeutica nei "pazienti Ramadan": il superamento delle barriere culturali
Adolfo Pacifico (Sassari), Giacomo Guaita (Iglesias)
- 10.00** Discussione
- 10.30** Attenzione non solo ai carboidrati, ma anche ai grassi: raccomandazioni nutrizionali
Sergio Leotta (Roma)
- 11.00** Coffee break
- 11.30** Algoritmi di terapia: il paziente non insulinotratato la lezione dei grandi trial
Adolfo Pacifico (Sassari)
- 12.00** Algoritmi di terapia: il paziente insulinotratato: multi-iniettiva vs microinfusore
Alfonso Gigante (Nuoro)
- 12.30** CASO CLINICO
Gestione dei pazienti più suscettibili al danno da variabilità glicemica
Alessio Lai (Cagliari), Giacomo Guaita (Iglesias, CA)
- 13.00** Discussione
- 13.30** Lunch
- 14.30** L'educazione terapeutica come strumento di incontro
Alessio Lai (Cagliari)
- 15.15** Conclusione dei lavori: cosa mi porto a casa
Sergio Leotta (Roma)
- 16.00** Questionario di valutazione ECM
- 16.15** Conclusione dei lavori